

RELAZIONE DI FINE ANNO 2013/2014
Classe V^A IISS ITI “Galileo Galilei” Bolzano

MATERIA: **RELIGIONE**

Docente: **prof.ssa Lazzaro Maria Michela**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 12 studenti, tutti avvalentesi dell'IRC, si è caratterizzata per la continuità didattica quinquennale.

Nell'anno scolastico 2013/2014 le lezioni sono state svolte in compresenza con l'insegnante di italiano e storia, prof.ssa **Stoppari Antonella**, coordinando, settimanalmente, gli interventi.

Nel corso di questi cinque anni scolastici la classe ha dimostrato impegno, interesse e motivazione per lo studio, mantenendo un positivo atteggiamento di collaborazione e comportandosi correttamente.

Costante è stata la volontà della docente di promuovere il miglioramento del processo educativo per favorire la crescita delle persone nella comunità, il cui obiettivo è **modificare l'atteggiamento** delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone **conoscenze e competenze** da tradurre in **comportamenti** concreti.

Per questo è stato fondamentale tentare di promuovere negli studenti competenze che li preparassero a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare **problemi complessi** attraverso strumenti e metodi appropriati. Nello specifico è stata utilizzata una **metodologia didattica interdisciplinare** che insegnasse a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi

Le competenze prefissate:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Sapersi confrontare con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace, mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune.

Indicatori e descrittori:

Abilità di analisi (nella ricerca di analogie e differenze)

Capacità di contestualizzare (trovare situazioni diverse)

Livelli di pertinenza dei transfert effettuati

Solidità argomentativa

Fecondità euristica (incremento soluzione problemi)

Produttività concettuale (autonomia costruzione concetti)

Livello di padronanza (efficacia e ricaduta)

I livelli di competenza raggiunti oscillano dal buono al molto buono.

Per la metodologia è stato utilizzato in modo prevalente il **metodo euristico**, perché comporta la creazione di condizioni favorevoli di apprendimento, e cioè di circostanze, nelle quali gli studenti

sono liberi di formulare le loro ipotesi e di seguire i processi sperimentali e razionali impiegati in altri settori. Inoltre sono stati utilizzati diversi mediatori didattici, in una dinamica caratterizzata dalla valorizzazione del ruolo di ciascuno e dalla riflessione critica, finalizzata alla rielaborazione personale delle conoscenze acquisite. Inoltre, particolare attenzione è stata rivolta ai **temi di attualità**, per trasmettere ai ragazzi l'amore per l'informazione e il sapere, e renderli consapevoli di tutto ciò che succede nel mondo ogni giorno, perché nella scuola entra tutta la vita.

Per la valutazione, più che verificare i contenuti, è stata data molta importanza alle forme di esercizio di pensiero, soprattutto a quella del ripensamento dell'esperienza vissuta, cioè quella dell'apprendimento: è un tentativo, seppur difficile, di ricercare risposte relative alle modifiche, che l'esperienza educativa ha prodotto negli atteggiamenti e nei comportamenti.

L'idea pedagogica sottesa a tutto ciò è che il conoscere non sia costruito per semplice accumulo di contenuti disciplinari, piuttosto mediante l'attività consapevole di tutti gli aspetti cognitivi ed emotivi della personalità individuale, che la vita vede intrecciati ed in continua evoluzione. Un'operazione del genere impegna lo stesso allievo tanto che la valutazione diventa una forma di autoanalisi finalizzata ai processi di miglioramento.

L'insegnante

Prof.ssa Maria Michela Lazzaro

Gli studenti

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Il Romanticismo:

La poesia e Roberto Benigni dal film *La tigre e la neve*

Leopardi: *Il Canto notturno di un pastore errante*

La musica di Schubert: *il respiro della totalità*

La pittura di Kaspar Friedrich: *anelito dell'uomo all'infinito*

L'Italia dall'unità alla guerra:

I primi anni del regno dal 1861 al 1876

Le leggi guarentigie

La politica economica della Destra

La Sinistra al potere

Il governo Crispi ed i conflitti sociali

La politica di Giolitti

La posizione del papa Pio IX ed il Non expedit

La crisi della cultura europea fra Ottocento e Novecento:

La Belle Époque e la crisi delle certezze, lo stile Liberty, Henri de Toulouse Lautrec, il cinema e la pubblicità, la pittura di Giovanni Boldini.

La società di massa

La Chiesa e la questione sociale: l'Enciclica Rerum Novarum

Venti di guerra

L'insegnante

Prof.ssa Maria Michela Lazzaro

La Grande Guerra, neutralità ed intervento, la sua eredità

La rivoluzione bolscevica

Il totalitarismo

I Patti Lateranensi

La giornata della memoria: pensare e credere dopo la Shoah

Attualità e IRC

- **Il tetto bucato:** economia e fede di Luigino Bruni, editoriale Avvenire
- **Le primavere rivoluzionarie:** lotte nel mondo per la libertà e la democrazia (es.Ucraina)
- **I resistenti dell'anima.** La musica e la guerra di R. Mussapi
- Lessico del ben vivere: la ricchezza
- **20 marzo ONU** Giornata Internazionale della felicità. *La felicità è figlia nostra* di Luigino Bruni, editoriale Avvenire
- La nuova legge elettorale e la proposta di abolizione del Senato. **La Costituzione**, con il commento di Roberto Benigni
- **Sorella bellezza:** l'Italia che ha generato economia e civiltà

Gli studenti